

Dall'accesso al credito al Long term care a misura di iscritto

Welfare integrato e ASSISTENZA a 360° per i professionisti

Mutui fiduciari edilizi a tassi agevolati e servizi finanziari ad hoc per sostenere l'accesso al credito di ingegneri e architetti
di Sabrina Iadarola

La mancanza a livello nazionale di politiche assistenziali per i liberi professionisti ha spinto Inarcassa a investire, negli ultimi anni, quasi 100 milioni di euro in quello che, ormai comunemente, è definito «welfare integrato». L'intento è sostenere gli associati con un sistema di garanzie che, oltre alla pensione, comprenda interventi di copertura previdenziale e assistenziale, integrati da misure socio-sanitarie, servizi finanziari e di accesso al credito, sussidi e altri strumenti di sostegno. Per assicurare serenità lungo il percorso professionale anche i più giovani: si consideri che il 35% degli iscritti ha meno di 40 anni di età, mentre i pensionati sono poco meno di 30 mila.

TUTELE SOCIALI E SANITARIE. Molte le misure messe in campo per gli iscritti dall'ente guidato da Giuseppe Santoro. Tra queste spiccano l'indennità per inabilità temporanea causate da infortunio o malattia, i sussidi per stati di particolare disagio economico dovuto a eventi di natura straordinaria, casi fortuiti o di forza maggiore e le indennità ai figli con disabilità a norma della legge n. 104. Ma non è tutto. Per ingegneri e architetti, infatti, prevista anche la reversibilità totale delle pensioni di invalidità e inabilità ai figli con gravi disabilità, oltre ai contributi per calamità naturali, alla pensione

Per gli iscritti previsti anche servizi finanziari in convenzione

minima mantenuta anche nel metodo contributivo, vincolata alla prova dei mezzi e al bisogno effettivo. Per quanto attiene le professioniste, prevista l'indennità di Maternità per il periodo della gravidanza e puerperio (2 mesi prima e 3 mesi successivi al parto).

Alla quale si aggiunge l'indennità di Paternità. In particolare, dal 1° gennaio 2018, infatti, architetti e ingegneri iscritti a Inarcassa potranno godere dell'indennità di paternità se la madre non lavora o non esercita la libera professione. Il provvedimento, approvato il 27 gennaio 2017 dai Ministeri vigilanti, estende le tutele rispetto alle norme vigenti. Fino ad oggi l'indennità di paternità veniva riconosciuta solo per la nascita del figlio o per l'ingresso in famiglia di un minore adottato o affidato, nei casi di abbandono, morte o grave infermità della madre, purché fosse anch'essa libera professionista. In campo sanitario, invece, è prevista sia l'assistenza con la polizza «Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Eventi Morbosi», sia il «Long term care», ovvero la tutela assicurativa (a partire dal 2014) per gli interventi assistenziali o sanitari di lunga durata a favore degli associati non autosufficienti, ovvero non in grado di compiere, con continuità e senza un aiuto esterno, le attività elementari della vita quotidiana.

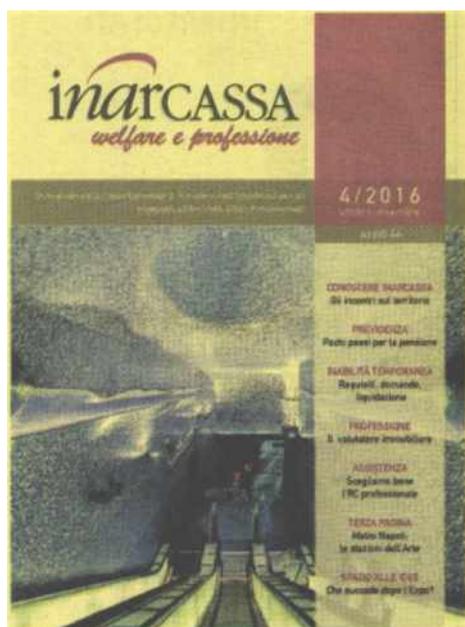


Riforma importante

Alla fine del 2011, il Governo Monti emanava il Decreto «Salva Italia». Con riferimento alle Casse di previdenza dei liberi professionisti, il decreto imponeva una verifica straordinaria dei conti finanziari di lungo periodo: il superamento di uno stress test a 50 anni. Per **Inarcassa** la verifica si è tradotta nel passaggio, a partire dal 1° gennaio 2013, al metodo di calcolo contributivo in forma pro rata per assicurare l'equilibrio strutturale dei conti finanziari di lungo periodo. Il risultato è stato un metodo contributivo proprio, che per diversi aspetti si differenzia da quello definito dalla legge 335/1995, riservando spazio agli interventi per la solidarietà e l'equità tra generazioni e che assicura sostenibilità finanziaria a 50 anni.

Per gli under 35

Previste agevolazioni contributive ai giovani under 35, che per i primi cinque anni di iscrizione versano contributi minimi ridotti a un terzo e aliquota soggettiva ridotta al 50%, per consentire loro di poter destinare maggiori risorse all'attività professionale e accreditamento figurativo dell'anzianità assicurativa intera per gli anni a contribuzione ridotta, a carico di **Inarcassa**. Tra queste: prestiti d'onore per i giovani e le professioniste madri di figli in età prescolare o scolare; finanziamenti agevolati fino a 15 mila euro, su cui **Inarcassa** prende in carico il 100% degli interessi; Finanziamenti online agevolati: finalizzati all'allestimento o al potenziamento dello studio e allo svolgimento d'incarichi professionali (fino a 30 mila euro); stanziamenti straordinari sotto forma di specifiche linee di credito per finanziare gli obblighi previdenziali e rateizzare i contributi correnti; convenzione per la Polizza Rischio professionale, con particolari facilitazioni per i giovani under 35 anni.



In senso orario, a sinistra la copertina dell'ultimo numero dell'edizione trimestrale Inarcassa di «Welfare e professione». Un evento dell'autunno 2016 della Fondazione Inarcassa «Webinar, progettare all'estero».